



Protocollo d'intesa

in materia di appalti e di affidamenti di lavori pubblici, forniture di beni e servizi.

PREMESSO

Che il Comune di Roma e le parti sociali anche con il presente protocollo intendono perseguire l'obiettivo dell'accrescimento della qualità dello sviluppo economico e sociale della città, favorendo la qualificazione delle imprese e la valorizzazione e la tutela del lavoro. Sono impegnati quindi nella individuazione di modalità di appalto che premino le capacità progettuali delle imprese, in un quadro di garanzie complessive circa la qualità degli affidamenti ed in particolare la tutela del lavoro. Dalla configurazione degli appalti può venire, inoltre, una spinta all'aggregazione imprenditoriale, anche in forme nuove, che superino il tradizionale ricorso al subappalto, preferendo forme di associazione diverse di tipo consortile o addirittura partenariale.

Consapevoli del fatto che la normativa statale e regionale è attualmente in fase di revisione, si intende comunque avviare la sperimentazione di procedure e strumenti innovativi, come già accaduto per il DURC negli anni scorsi.

In particolare, a fronte del sistema legislativo vigente attento alla sicurezza e alla tutela del lavoro, si rende necessario riorganizzare il sistema dei controlli e quello sanzionatorio, nella ricerca di un giusto equilibrio tra i controlli preventivi, che interessano tutti i partecipanti alla gara e controlli successivi sugli aggiudicatari.

CONSIDERATO

- la volontà dell'Amministrazione di accrescere, a partire dalla qualità del lavoro, la qualità dei servizi e delle opere appaltate ed affidate dal Comune di Roma;
- la volontà dell'Amministrazione di contribuire fattivamente alla lotta contro il lavoro nero, ponendosi per prima, nei suoi sistemi di affidamento dei lavori, dei servizi e dell'acquisto dei beni, come strumento di contrasto, di controllo e di tutela della buona occupazione;
- la volontà dell'Amministrazione di adottare il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, considerato più idoneo ai fini della premiazione e valorizzazione delle capacità progettuali dell'impresa, e comunque in tutti i casi in cui esistono motivazioni cogenti in favore di questa scelta;
- la necessità che il criterio di cui sopra venga utilizzato nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, con particolare riguardo agli appalti in cui si evidenzia la opportunità di un apporto tecnico progettuale dell'impresa;

- che dell'offerta economicamente più vantaggiosa vanno altresì definiti modalità e criteri di attuazione e analoga operazione deve essere effettuata riguardo altre forme di aggiudicazione, in particolare il massimo ribasso;
- che nel ricorrere a procedure diverse dall'offerta economicamente più vantaggiosa, andranno scomputati dai costi sottoposti al ribasso i costi del personale considerati congrui, con riferimento alla integrale applicazione della contrattazione nazionale e territoriale di riferimento e alle normative previdenziali e assicurative, così come già disposto in via legislativa per quanto attiene alle materie riguardanti la sicurezza sul lavoro;
- che sia le delibere del Consiglio Comunale di Roma n.° 133 del 2000 e n.° 135 del 2000 e n.° 259 del 2005, sia il "Protocollo d'Intesa sul lavoro a Roma per i lavori pubblici e privati" del 23/2/2004 sia il "Protocollo d'intesa sul lavoro degli organismi sociali convenzionati ed accreditati con il Comune di Roma" del 27/2/2004 nonostante le novità legislative intervenute, rivestono importanza strategica tanto negli obiettivi quanto nelle prescrizioni indicate;
- che la qualità complessiva del risultato dipende necessariamente dalla tutela dell'occupazione in tutte le sue forme e dalla valorizzazione degli investimenti nel campo della formazione professionale dei lavoratori e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che per l'attuazione di tali prioritari obiettivi l'Amministrazione ha identificato da tempo quale presidio l'Osservatorio Comunale sull'Occupazione e le Condizioni del Lavoro a Roma istituito presso il Dipartimento XIV ;
- che la missione specifica di tale organismo è quella della verifica del rispetto della normativa giuslavoristica, ivi compresi i regolamenti, le circolari, le deliberazioni, nonché degli altri eventuali atti amministrativi e di tutte le altre previsioni, anche contrattuali, poste a garanzia e tutela delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati per l'espletamento dei servizi affidati e/o appaltati da parte del Comune di Roma, anche in relazione a quanto già previsto dai sopraccitati protocolli d'intesa ed in attuazione delle delibere del Consiglio Comunale di Roma 133/00, 135/00 e 259/05;
- che anche al fine di ottimizzare i controlli ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni, estendendo l'attività di vigilanza, si ritiene di dover rafforzare, come Amministrazione Comunale, il sistema di raccordo e collaborazione tra l'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro e gli altri Enti preposti alle attività di vigilanza e controllo sulle condizioni e sulla sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di realizzare un coordinamento stabile e strutturato;
- che vi è la necessità di controlli puntuali e rigorosi sull'andamento del mercato degli appalti, sia con riferimento alla fase della partecipazione alla gara, sia con riferimento alla fase esecutiva, onde garantire il rispetto delle vigenti prescrizioni normative ed il mantenimento delle necessarie condizioni di concorrenza e trasparenza;



- che, fermo il quadro della normativa vigente, negli appalti/affidamenti di servizi e delle forniture nel caso di revoca per gravi inadempienze, o per difficoltà o impossibilità nella prosecuzione dell'appalto e affidamento, stesso, l'Amministrazione fa salvo il principio di salvaguardia del personale impegnato nell'appalto o nell'affidamento, da parte dell'impresa subentrante, alle stesse condizioni economiche e normative, come da Delibera di Consiglio Comunale 259/2005. Nel solo caso di cambio appalto per cause diverse dalla revoca/rescissione dell'affidamento, si provvede al subentro del personale presso la nuova affidataria tenendo conto dell'organico posseduto dall'impresa subentrante.

Ciò premesso e considerato,

le parti

CONCORDANO

- a) sulla necessità di definire una nuova regolamentazione degli appalti e affidamenti di lavori pubblici e forniture di beni e servizi sulla base dei criteri indicati nel presente protocollo a partire dalla volontà dell'Amministrazione di adottare, come detto al punto tre dei Considerato, il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'assegnazione degli appalti ed affidamenti di lavori pubblici, di servizi e per la fornitura di beni.
- b) che la regolamentazione, di cui al punto a), dovrà tradursi nella relativa strutturazione dei bandi di gara e nella uniformazione dei capitolati d'appalto e forniture, anche attraverso la realizzazione di capitolati tipo, le cui linee di indirizzo sono dettate dal presente protocollo;
- c) sull'esplicito riconoscimento di premialità, da prevedersi in sede di bando di gara, da riconoscere nei confronti delle aziende che garantiscono standard di prestazioni eccellenti. Nel settore degli appalti di servizi, in particolare, la premialità di cui sopra deve garantire, oltre alla eccellenza delle prestazioni, anche standard occupazionali che valorizzino il lavoro regolare e sicuro nella applicazione del CCNL di settore, a partire da una adeguata valorizzazione del lavoro a tempo indeterminato (tale esigenza nel settore degli appalti di lavori pubblici è soddisfatta dalla attestazione SOA, che garantisce di per sé che l'impresa sia adeguatamente strutturata in termini di risorse umane).
- d) sulla necessità di un sistema unico di controlli efficace ed efficiente imperniato sull'Osservatorio Comunale sull'Occupazione e le Condizioni del Lavoro a Roma, quale strumento di rilevazione del sistema della spesa dell'Amministrazione Comunale, in tutti i suoi settori relativamente agli appalti ed affidamenti nonché sulla sicurezza. A tal fine è necessaria un'implementazione della struttura dell'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro, per il perseguimento dell'obiettivo dell'accrescimento della qualità delle opere e della qualità dei servizi, di cui la qualità del lavoro è parte fondamentale;



- e) sulla costituzione presso l'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro, di uno strumento di rilevazione finalizzato alla registrazione di tutti i dati inerenti gli affidamenti e le assegnazioni delle gare che, in via esemplificativa, riporti:
- i soggetti affidatari;
 - l'offerta fatta;
 - le condizioni di affidamento, tra cui la durata dell'affidamento e l'effettivo inizio della stesso;
 - le eventuali vicende (sospensioni, revoche, prescrizioni, ecc.) intervenute durante l'esecuzione;
 - il valore finale dell'appalto considerato l'eventuale scostamento economico.

I dati acquisiti dall'Osservatorio Comunale sull'Occupazione e le Condizioni del lavoro relativamente al settore delle opere pubbliche saranno resi disponibili per i soggetti del settore firmatari del presente protocollo, al fine di una migliore lettura dell'andamento del mercato delle costruzioni edili, in un'ottica di trasparenza, correttezza e certezza della regolarità di affidamento ed esecuzione dell'opera e di tutte le vicende ad essa connesse.

Il compito dell'Osservatorio Comunale sull'Occupazione e le Condizioni del lavoro sarà inoltre quello di assistere tutte le strutture dell'Amministrazione con riguardo ai controlli degli appalti e degli affidamenti al fine di effettuare un puntuale controllo di qualità inerente le condizioni di lavoro e l'applicazione della normativa giuslavoristica, con particolare attenzione agli appalti ed affidamenti relativi ai servizi sociali, a scuole ed asili nido;

- f) sulla necessaria costante verifica dell'integrale applicazione dei CCNL di riferimento dei settori, dei Contratti Integrativi Provinciali e Regionali di lavoro, delle norme per la salute e sicurezza dei lavoratori, delle norme per il diritto al lavoro dei disabili nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci. Al fine di consentire un monitoraggio costante ed efficace, tutte le strutture comunali dovranno comunicare l'esito degli affidamenti all'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro allegando il cronoprogramma delle attività previste, nonché le determinazioni dei propri uffici in relazione alle segnalazioni effettuate dall'Osservatorio a seguito della conclusione della propria attività di vigilanza, indicando le motivazioni della mancata applicazione delle sanzioni previste dai capitolati in caso di irregolarità/criticità riscontrate dall'Osservatorio e segnalate dallo stesso;
- g) sulla previsione di un regime sanzionatorio per le imprese inadempienti che, nella necessaria gradualità, arrivi fino all'esclusione dalle gare. Il suddetto sistema sanzionatorio predisposto dall'Amministrazione sarà oggetto di una specifica informativa alle parti sociali;
- h) sull'estensione integrale al sistema dei subappalti di tutte le disposizioni che faranno capo all'impresa che si è aggiudicata la commessa, in particolare nei grandi appalti con



la figura del concessionario o del General Contractor. Le parti definiranno un contratto tipo che l'amministrazione inserirà negli obblighi del concessionario;

- i) sull'adozione della clausola sociale finalizzata alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alla tutela delle condizioni economiche e normative, nel caso di subentro conseguente alla rescissione del contratto per inadempimento della ditta affidataria, secondo quanto previsto dal regolamento attuativo della Delibera di Consiglio Comunale n. 135/00 emanato con Delibera di Consiglio Comunale n. 259/05.

Nello specifico

SI CONVIENE:

1) DURC

Per l'Amministrazione Comunale di Roma, il DURC riveste straordinaria importanza.

Non solo perché ormai è legge dello Stato, ma perché Roma già dal 2002, in via sperimentale, si è dotata del DURC, comprendendone a pieno le potenzialità, seppur limitatamente al settore edile.

L'Amministrazione Comunale, a valle di quattro anni di sperimentazione, ritiene necessario, anche a fronte delle novità legislative intervenute, implementare la propria esperienza per rendere i controlli sempre più cogenti, e non semplici fasi burocratiche.

Nello specifico, soprattutto per il settore dell'edilizia, la legge n. 248 del 2006 e la legge regionale n. 27 del 2006, danno nuovo vigore alla validità del DURC. Per questo l'Amministrazione Comunale, a partire dal proprio Capitolato d'Appalto, renderà cogente per le imprese l'indicazione, all'atto dell'aggiudicazione dell'appalto, dell'entità numerica di massima delle risorse umane che l'impresa prevede di utilizzare nel corso dell'appalto, già indicata, ove possibile, in fase di offerta. L'Amministrazione ne verificherà la possibilità tecnica.

Compito del Dipartimento XIV - Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro, sarà quello di approfondire, unitamente alle Parti Sociali, in particolare per i settori attualmente scoperti dalla bilateralità, un eventuale sistema sperimentale che individui ove allocare la funzione svolta dalla bilateralità, nell'essere raccordo per la certificazione di regolarità con Inps e Inail.

A tal fine si individueranno in tempi brevi i settori ove compiere la sperimentazione.

2) Incidenza del costo del lavoro sull'offerta

L'adozione generalizzata del DURC, recentemente approvata dalla legge Finanziaria, va correlata a quella degli indici di congruità, al fine di evitare il rischio di un controllo parziale e solo documentale.

A tal fine le parti convengono sulla necessità di attendere la definizione dei predetti indici a livello ministeriale (attraverso l'adozione dei provvedimenti attuativi dell'Avviso Comune nel

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located on the right side of the page.

settore dell'edilizia, siglato dalle organizzazioni imprenditoriali e dalle parti sociali), ritenendo questa la sede più opportuna per pervenire ad una definizione ponderata ed uniforme a livello nazionale dei medesimi.

Le Parti tuttavia concordano sulla opportunità di avviare una sperimentazione qualora entro il 31 dicembre non fossero adottati da parte del Ministero i provvedimenti attuativi di quanto previsto dall'Avviso Comune. A tal fine viene attivato un apposito tavolo tecnico, nel quale coinvolgere i soggetti deputati a certificare la regolarità contributiva, nell'ambito del quale verificare le modalità con cui avviare detta sperimentazione relativamente agli appalti banditi dal Comune, riservandosi di definire appositi indici per gli appalti/affidamenti negli altri settori

Resta inteso che in caso di eventuali successive emanazioni di regolamentazioni nazionali, le applicazioni di tali indici o di quelli sperimentalmente adottati, saranno conseguentemente adeguate ed uniformate.

Pertanto entro quindici giorni dalla stipula delle presente intesa, presso l'Osservatorio Comunale sull'Occupazione e le Condizioni di Lavoro, saranno attivati i relativi tavoli.

Ciò presuppone, da parte dell'Amministrazione, una responsabilità ed una strutturazione dell'Osservatorio sul lavoro confacente alle necessità di vigilanza e monitoraggio operativi ed amministrativi di cui al presente protocollo.

Per tale obiettivo gli organi competenti dell'Amministrazione Comunale provvederanno ad effettuare una ricognizione delle funzioni del Dipartimento XIV e dell'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro di Roma, la cui struttura verrà rivista, adeguata, implementata e dotata delle risorse necessarie, entro 90 giorni dalla stipula del presente protocollo come condizione per l'efficacia dello stesso.

Per questo l'Amministrazione Comunale informerà le Parti Sociali relativamente allo stato di adeguamento della struttura relativamente ai suddetti obiettivi di strutturazione ed implementazione.

3) Condizioni minime di partecipazione

Ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 38 e ss. del D. Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163, sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione delle gare per lavori pubblici e per la fornitura di beni e servizi, nonché dalle ulteriori modalità di affidamento, e non possono stipulare i relativi contratti, i soggetti che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, anche sulla base delle informazioni acquisite o comunque in possesso dell'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro, abbiano commesso gravi inadempimenti e/o negligenze delle previsioni contrattuali sottoscritte con l'Amministrazione comunale o con altre stazioni appaltanti, in relazione all'effettiva ed integrale applicazione delle disposizioni previste dalla legge, dagli accordi internazionali, dai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi (parte economica e normativa), nonché all'effettiva applicazione delle previsioni normative in



materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di trattamento economico e normativo dei lavoratori.

La valutazione delle fattispecie di cui sopra quali cause di esclusione dagli appalti e quali cause di revoca dell'aggiudicazione avverrà nel rispetto delle indicazioni fornite dal Codice dei contratti pubblici, con particolare riguardo a quanto stabilito dal menzionato art. 38 del D Lgs. n. 163/2006.

Nei casi di appalti e affidamenti per servizi sociali devono essere previsti inderogabilmente per le aziende, associazioni, cooperative sociali e/o di produzione e lavoro e consorzi come soglia minima all'accesso alla gara i criteri previsti dal "Protocollo d'intesa sul lavoro degli organismi sociali convenzionati ed accreditati con il Comune di Roma" sottoscritto il 23 febbraio 2004, dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 135/00 s.m.i. e dal regolamento attuativo della stessa approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 259/2005 s.m.i., nonché dalle previsioni di cui alla deliberazione consiliare n. 90/2005 relativa all'accreditamento degli organismi operanti nei servizi alla persona.

Per le imprese cooperative inoltre è necessaria la presentazione del verbale di revisione, in assenza del quale deve essere presentata l'autocertificazione di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002. in caso dell'aggiudicazione dell'appalto; in presenza dell'autocertificazione, vanno individuate le modalità di verifica dell'avvenuta revisione.

4) Progettazione

Le parti sottoscrittrici del presente protocollo convengono sulla necessità che sia garantita innanzitutto da parte dell'Amministrazione la qualità delle progettazioni esecutive, in modo tale da evitare l'instaurarsi di un contraddittorio tra stazione appaltante ed impresa appaltatrice, sicuro nocumento per la qualità dei lavori

A tal proposito le parti firmatarie convengono sulla necessità di attivare, all'indomani della sottoscrizione del presente protocollo, un tavolo tecnico che, nei limiti definiti dalla normativa nazionale e comunitaria, individui misure e strumenti per la più idonea validazione del progetto.

5) Storia dell'impresa

Considerato che già oggi certificazioni in essere fanno esplicito riferimento alla storia aziendale precedente la gara (trattasi in particolare di quanto certificato dall'attestato SOA con riferimento alle imprese che operano nel settore degli appalti dei lavori pubblici) in relazione all'esperienza maturata, alla competenza, alle referenze, ai lavori già realizzati, alle risorse disponibili e al trattamento economico e normativo complessivamente riconosciuto e applicato al personale impiegato, si ritiene significativo ed utile approfondire sia dal punto di vista teorico sia dal punto di vista tecnico il tema della storia sociale dell'impresa. Le parti si impegnano a verificarne la possibilità di impiego in sede di valutazione di appalti, tenuto conto della volontà dell'Amministrazione di inserire i risultati di tali approfondimenti, verificatane la percorribilità

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located on the right side of the page.

giuridico-normativa. A tal fine l'Amministrazione si impegna ad organizzare un primo momento di approfondimento a carattere seminariale, coinvolgendo autorità comunitarie, nazionali, esperienze italiane ed estere. L'impegno è quello di pervenire ad un primo insieme di conclusioni entro marzo 2008.

6) Un sistema di controlli comunali "efficace ed efficiente"

L'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro procederà alla costante verifica del permanere delle condizioni attinenti alla qualità e alla sicurezza sul lavoro, contrattualizzate tra le parti, che hanno consentito l'affidamento dell'appalto o del servizio ed il rilascio delle relative certificazioni.

Il venir meno di tali condizioni nel corso dell'esecuzione dell'appalto o del servizio determineranno sanzioni fino alla revoca dell'aggiudicazione e/o alla risoluzione del contratto, inclusa l'eventuale esclusione dalla partecipazione ai bandi di gara fino a 24 mesi .

Tali sanzioni, nonché la previsione sulle modalità di comminazione delle stesse e sulla successiva notifica dell'avvenuta irrogazione delle medesime da parte del Responsabile del Procedimento, nonché degli altri soggetti normativamente preposti, sono comunicate all'Osservatorio Comunale sull'Occupazione e le Condizioni di Lavoro a Roma in relazione ai compiti dello stesso (definiti al comma 1 del presente punto), saranno oggetto di specifica procedimentalizzazione da parte dell'Amministrazione e saranno definiti in maniera puntuale nei capitolati generali e speciali di appalto.

In ogni caso, rivestendo fondamentale importanza la tempestiva comunicazione all'Osservatorio Comunale sul Lavoro delle determinazioni adottate dagli uffici dell'Amministrazione in qualità di stazione appaltante, gli stessi trasmetteranno all'Osservatorio Comunale sull'Occupazione e le Condizioni di Lavoro a Roma le comunicazioni relative alla comminazione delle sanzioni previste ed irrogate a seguito delle segnalazioni dello stesso Osservatorio, nonché, in caso di mancata comminazione, i motivi che hanno portato a tale determinazione da parte degli uffici pur in presenza delle specifiche segnalazioni da parte dell'Osservatorio.

Il rispetto degli indici di incidenza del costo del lavoro sull'offerta, le condizioni minime di partecipazione alle gare e le relative certificazioni, nonché i requisiti di idoneità - di cui ai punti 2), 3), 5) - dovranno risultare da comprovata documentazione, e da dichiarazioni fornite dai rappresentanti legali delle imprese.

Anche ai fini di implementare l'efficacia dei controlli di cui al presente punto l'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro promuoverà iniziative di collaborazione e di intervento comune con gli altri organi preposti alla vigilanza (DPL, Ispettorato del Lavoro, AASSLL, Forze dell'Ordine, Organismi Bilaterali Contrattuali).

Sarà cura dell'Osservatorio comunale costituire, auspicabilmente in collaborazione con i suddetti organi, una banca dati a disposizione dell'Amministrazione e consultabile dalle Parti Sociali, inerente al rispetto da parte delle imprese delle norme in materia di sicurezza,



condizioni di lavoro e trattamento economico, normativo, contributivo, previdenziale ed assicurativo.

In attesa della strutturazione della banca dati di cui al comma precedente, l'Amministrazione Comunale migliorerà i canali di scambio e di interrelazione di specifiche informazioni tra l'Amministrazione stessa e gli organi di vigilanza, per completare le informazioni preventive necessarie, relative alle verifiche sopra richiamate.

7) Offerta economicamente più vantaggiosa (Oepv)

L'Amministrazione Comunale adotta con le modalità e nei casi di cui alla precedente lettera a) il sistema di aggiudicazione delle gare per lavori pubblici, e per la fornitura di beni e servizi denominato Offerta economicamente più vantaggiosa (Oepv).

I criteri e i parametri valutativi che l'Amministrazione comunale considererà ai fini della valutazione delle offerte saranno, in via esemplificativa, quelli previsti dall'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), valutando anche i criteri relativi alla qualità e alla quantità della manodopera impegnata, per l'applicazione dei quali e per i relativi profili attuativi si dà mandato ad un apposito tavolo tecnico, che entro 90 gg., tenuto conto della peculiarità dei singoli settori merceologici, predisporrà una proposta operativa da avviare a sperimentazione.

Le parti concordano, altresì, che nell'ambito di cui sopra saranno approfondite le tematiche relative ai tempi certi per la conclusione della gara individuando il limite temporale massimo entro cui dovranno chiudersi le operazioni di valutazione delle offerte nonché le tematiche relative alle commissioni aggiudicatrici affinché si continuino a garantire i criteri di trasparenza e buon andamento.

8) Criteri = Costo della manodopera

Nell'ottica di cui al punto 2 del presente accordo l'Amministrazione si propone di individuare, anche attraverso accordi con le Parti Sociali, l'incidenza dei costi della manodopera anche in relazione alle relative competenze affidate, nonché forme di controllo dell'utilizzo regolare del sub-appalto, anche attraverso la documentazione, ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Anche in tal caso all'indomani della sottoscrizione del protocollo le parti avvieranno apposito tavolo tecnico finalizzato ad individuare le modalità con cui dare attuazione al presente paragrafo.

9) Criteri = Norme di sicurezza – Costi sicurezza

L'Amministrazione, nell'elaborazione dei capitolati d'appalto, verificherà l'adeguatezza dei costi della sicurezza avvalendosi degli organi competenti in materia e ne valuterà la ricaduta sull'organizzazione del lavoro e sui tempi di esecuzione.

Two handwritten signatures in black ink are located on the right side of the page. The upper signature is a stylized, cursive signature, and the lower signature is a more angular, blocky signature.

I costi della manodopera e della sicurezza non potranno essere oggetto del ribasso secondo quanto previsto dalla legge 327/2000.

Il mancato rispetto di tale principio sarà causa di esclusione dalla gara o, nel caso di offerta unica, dell'annullamento della stessa

Al fine della verifica della congruità dei costi della sicurezza il Comune di Roma, per il tramite dei propri servizi tecnici e dell'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro, attiverà apposite convenzioni per la verifica costante della qualità sia strutturale che finanziaria dei costi della sicurezza evidenziati nell'offerta formulata dalle imprese aggiudicatrici.

10) Criteri = Trattamento economico e normativo garantito ai lavoratori impiegati

Al fine di verificare che il trattamento economico e normativo dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto o del servizio non sia inferiore alle tariffe orarie disposte dai contratti collettivi nazionali ed integrativi locali applicabili, le imprese dovranno comunicare, in sede di offerta, il numero dei lavoratori che intendono impiegare, le qualifiche professionali, i contratti collettivi di riferimento ed il piano di formazione proposto al personale in servizio e ai lavoratori assunti nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto o affidamento.

Le imprese partecipanti saranno tenute a indicare anche le eventuali modalità di acquisizione e di integrazione di personale che si rendessero necessarie durante l'esecuzione dell'appalto o del servizio, le tipologie contrattuali utilizzate per le assunzioni e i relativi contratti collettivi che verranno applicati.

Ove riscontrasse gravi inadempienze e/o irregolarità a carico dell'impresa aggiudicataria durante la durata dell'appalto o affidamento, l'Amministrazione dovrà disporre adeguate sanzioni fino alla risoluzione del contratto e all'esclusione dalla partecipazione ai bandi di gara per un periodo massimo di 24 mesi.

11) Criteri = Assolvimento obblighi avviamento al lavoro

Qualsiasi tipo di impresa che partecipi agli appalti e affidamenti indetti dall'Amministrazione Comunale di Roma, ivi comprese le aziende in subappalto, deve esibire, prima della stipula del contratto, di cui diviene parte integrante, apposito certificato emesso dalla Direzione Provinciale del Lavoro attestante l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla legge n.° 68 del 1999 e s.m.i. in ordine alla assunzione in quota parte dei disabili. In riferimento alle prescrizioni dettate dal presente paragrafo trovano comunque applicazione in sede di gara le disposizioni in materia di autocertificazione di cui al T.U. 445/200 e s.m.i.

12) Banca dati aggiudicazioni e notifiche preliminari

L'Amministrazione Comunale s'impegna a costituire una Banca Dati gestita dall'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro, in cui far confluire i dati relativi a qualsiasi gara di appalto, affidamento o notifica preliminare di cui all'ex art. 11 D. Lgs. n. 494/96



modificato dal D. Lgs n. 528/99, mettendo a disposizione, all'atto della stipula del contratto, un sistema per l'inserimento delle informazioni riguardanti:

- impresa e ragione sociale;
- sede;
- iscrizione alla CCIA;
- offerta fatta e % (+ o -) sul bando di gara;
- CCNL applicato ai dipendenti;
- possesso di certificazioni di qualità;
- tipologie delle professionalità impiegate.

In ordine ai subappalti autorizzati deve essere fornito sempre sul medesimo sito web:

- impresa e ragione sociale;
- sede;
- CCNL applicato ai dipendenti;
- iscrizione alla CCIA.

Per la strutturazione di tale banca dati sarà prevista una dotazione adeguata dell'Osservatorio in relazione alle risorse necessarie.

13) Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro

A fronte di tale intesa la missione specifica del servizio dell'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro di Roma quale strumento di verifica sul sistema degli appalti e affidamenti dell'Amministrazione stessa assume una valenza strategica.

Per tale obiettivo, nonché in relazione ai contenuti di cui al presente protocollo, gli organi competenti dell'Amministrazione Comunale provvederanno ad effettuare una ricognizione delle funzioni del Dipartimento XIV e dell'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro di Roma la cui struttura verrà rivista, adeguata, implementata e dotata delle risorse umane ed economiche necessarie, entro 90 giorni dalla stipula del presente protocollo, come condizione per l'efficacia dello stesso.

L'Osservatorio Comunale sulla Occupazione e le Condizioni del Lavoro opererà inoltre in stretto coordinamento con tutti gli enti e forze dello Stato che agiscono, nel territorio del Comune di Roma, sul versante dell'ispezione sulla regolarità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per evitare sovrapposizioni od omissioni di intervento.

14) La qualità dell'azione amministrativa

Le parti firmatarie del protocollo concordano nel ritenere che la qualità dell'azione amministrativa informi la qualità stessa dell'appalto sia in fase di emanazione che in quella di valutazione e gestione.



In tale ottica, le parti firmatarie del protocollo ritengono indispensabile l'impegno dell'Amministrazione comunale riguardo a:

- completezza della progettazione a sostegno dell'appalto;
- tempestività della consegna dell'appalto;
- regolarità nella consegna dell'appalto (nel senso di garantire che le aree interessate dall'appalto siano libere da vincoli ed impedimenti di ogni genere);
- tempestività e regolarità nei pagamenti del corrispettivo;
- tempestivo e regolare adempimento degli oneri gravanti sulla pubblica amministrazione nella fase esecutiva dell'appalto (assolvimento, cioè, del c.d. dovere di cooperazione gravante sulla stazione appaltante nei confronti dell'impresa appaltatrice);
- tempestività nella verifica delle contestazioni mosse dall'appaltatore nel corso dell'appalto (riserve e contestazioni di altro genere);
- tempestività e regolarità nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- rotazione dei membri nelle commissioni aggiudicatrici;
- un controllo sui cantieri anche attraverso una distribuzione efficiente delle direzioni dei lavori

Inoltre, si ritiene indispensabile attivare strumenti di adeguata pubblicizzazione degli affidamenti di appalti gestiti tramite l'istituto della procedura negoziata anche al fine di garantire omogeneità e corretto utilizzo degli strumenti derogatori rispetto alle ordinarie procedure di evidenza pubblica.

Ciò anche relativamente al sistema della licitazione privata semplificata, largamente utilizzato dall'Amministrazione Comunale, da sottoporre a controllo capillare onde garantire il rigoroso rispetto del principio di trasparenza degli inviti che costituisce il fondamento primario dell'istituto. Ai fini dell'esercizio delle proprie competenze tali procedure verranno comunicate all'Osservatorio prevista dal presente protocollo, che ne curerà la ulteriore pubblicizzazione.

15) General contractors

Nell'ipotesi di grandi affidamenti gestiti da concessionari della pubblica amministrazione o da c.d. general contractors, si evidenzia la necessità di garantire forti strumenti di tutela in favore delle piccole e medie imprese chiamate alla realizzazione delle opere (su commissione dei soggetti titolari dei contratti).

In tale ottica si ritiene indispensabile che, in sede di approfondimento tecnico susseguente alla sottoscrizione del presente protocollo, si verifichi la possibilità di individuare un modello di contratto-tipo idoneo a disciplinare in termini equilibrati e corretti il rapporto negoziale tra concessionario o contraente generale ed imprese esecutrici dei lavori



16) Settori contrattuali e produttivi

Con alcuni settori produttivi l'Amministrazione Comunale, nel tempo, ha affrontato, per il tramite di accordi e di protocolli, le tematiche specifiche di ogni singolo settore, come è successo per il lavoro edile e per il lavoro degli organismi sociali.

Queste intese e questi accordi devono ancora completare gli obiettivi individuati e vivono una vita propria che questo accordo generale assume e valorizza e considera indispensabile per gli obiettivi che in questo protocollo le Parti individuano.

Questo protocollo deve aiutare gli accordi in essere a completarsi nelle fasi da definire, e deve stimolare i settori ancora sprovvisti a dotarsi di accordi che, con una prossimità maggiore, aiutino il lavoro ad avanzare nella qualità.

17) Applicazione del presente Accordo

La presente intesa, negli aspetti più propriamente tecnici, deve essere recepita all'interno dei capitolati speciali d'appalto e affidamento adottati dal Comune di Roma che dovranno richiamare sempre ed esplicitamente le disposizioni che regolano il contratto anche in riferimento alle deliberazioni 133/00, 135/00 e 259/05.

Entro novanta giorni dalla firma della presente intesa, l'Amministrazione comunale deve predisporre ed inserire nei Capitolati speciali di appalto e nei contratti inerenti concessioni, affidamenti etc. le necessarie modifiche derivanti dai contenuti di cui al presente accordo.

Per gli appalti e affidamenti di servizi sociali, alla luce delle modifiche sia contrattuali che giuslavoristiche intervenute, sarà eventualmente rivista la relativa delibera.

a) Municipi di Roma

Quanto disposto dalla presente intesa deve essere necessariamente recepito all'interno dell'operatività dei singoli Municipi di Roma.

In seguito alla firma della presente intesa sarà cura del Comune convocare una conferenza con i Municipi, unitamente a tutti i firmatari della presente intesa, affinché si illustrino i contenuti dell'accordo sottoscritto.

A seguire verrà adottata specifica delibera che renda vincolante per i Municipi i contenuti della presente intesa.

b) Aziende "Gruppo di Roma"

La presente regolamentazione dovrà inoltre essere adottata, attraverso gli opportuni adempimenti, dalle società partecipate e controllate dall'Amministrazione comunale.

c) Beni storici e artistici

Vista la grande rilevanza per il Comune di Roma del patrimonio storico ed artistico e vista la complessa dinamica degli appalti pubblici in questo rilevante segmento produttivo, sarà cura



dell'Amministrazione e delle Parti far adottare quanto disposto da questo Protocollo dalla Sprointendenza del Comune di Roma.

d) Subappalti

Il sistema di garanzie delineato nel presente accordo è esteso alle imprese impegnate nei subappalti, cui viene richiesto di riconoscere ai propri lavoratori trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli applicabili nel settore merceologico di riferimento, secondo quanto stabilito dai CCNL e dagli accordi integrativi siglati a livello provinciale.

Infine, i firmatari sono impegnati a ricercare, in sede programmatoria, il giusto equilibrio tra le esigenze di realizzare le grandi infrastrutture di cui la città necessita e gli interventi più minuti che appaiono indispensabili per garantire un'efficace azione di manutenzione e riqualificazione urbana e la messa a disposizione dei servizi per la comunità cittadina. Una programmazione entro la quale possano trovare spazi ed opportunità sia le grandi imprese che il tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese, individuando, peraltro, anche laddove vi sia un'oggettiva necessità tecnica di procedere a grandi affidamenti, strumenti e modalità idonee a consentire la partecipazione delle piccole e medie imprese in forma associata. In tale ottica, le parti ritengono che l'eventuale accorpamento delle prestazioni appaltate potrà intervenire solo laddove sussistano motivate esigenze di ordine tecnico senza che, per converso, si proceda in tal senso solo allo scopo di ottenere semplificazioni procedurali.

[Handwritten signatures and organizational names]

COOPERATIVE ROMA
FEDERLAZIO
CONSORZIO APER
CONCOMERGO
FEDILTER
CNA ROMA
CNA costruzioni
Legacoop Lazio
AECI Lazio
UNIONE INDUSTRIALI
CGIL
CISL
UIL
UILG